

Reg. Imp. 03527820652  
Rea 303958

**METANAUTO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**  
**Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A.**

Sede in Via Passaro n. 3 - 84134 Salerno (SA)  
Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

**Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019**

**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (6.160).

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio la società ha ceduto ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione, l'intero credito vantato nei confronti di uno di essi, la CSTP Azienda della Mobilità SPA in Amministrazione Straordinaria, al valore di presumibile realizzo tenendo conto dello stato di avanzamento della liquidazione del patrimonio della CSTP stessa da parte degli organi della procedura. L'operazione si è resa necessaria al fine di accelerare le attività di liquidazione onde poter procedere quanto prima alla cancellazione della società dal Registro delle imprese.

**Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

**Criteri di valutazione**

*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)*

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In

particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

### **Principi di redazione**

*(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )*

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

*(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

La Società non ha cambiato alcun principio contabile adottato nel precedente bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non sussistono problemi di comparabilità con il precedente bilancio.

### **Criteri di valutazione applicati**

*(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)*

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è

possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 10 %
- attrezzature: 10%
- automezzi: 25%
- macchine ordinarie d'ufficio: 10 %
- mobili ed arredi: 6%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha in atto operazioni di locazione finanziaria.

## Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di

contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espone alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

**Costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

**Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

**Proventi ed oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

**Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
	395	(395)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	395	395
Valore di bilancio	395	395
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	395	395
Totale variazioni	(395)	(395)

**Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione..

**Costi di impianto e ampliamento**

Descrizione costi	31/12/2018	Ammortamento esercizio
Altre variazioni atto costitutivo	395	395
Totale	395	395

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo sono relativi a modifiche statutarie.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	6.113	6.113
Valore di fine esercizio	6.113	6.113
Quota scadente entro l'esercizio	6.113	6.113

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Altri	6.113	6.113
Totale	6.113	6.113

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.113	6.113
Totale	6.113	6.113

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	6.113

#### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	6.113
Totale	6.113

### Attivo circolante

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
136.749	234.221	(97.472)

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.598	(90.504)	14.094	14.094
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		118.631	118.631	118.631
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189		189	189
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	127.570	(125.922)	1.648	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.864	323	2.187	2.187
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>234.221</b>	<b>(97.472)</b>	<b>136.749</b>	<b>135.101</b>

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Salerno Energia Vendite S.p.A.	14.094
Altri crediti vs clienti	6.869
F.do Svalutazione crediti	(6.869)
	<b>14.094</b>

I crediti verso controllanti pari a Euro 118.631, sono costituiti dai crediti vantanti dalla società per la partecipazione al consolidato fiscale generati dal conferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante per la determinazione dell'imponibile di gruppo a fronte della quale è stato iscritto in bilancio un provento da adesione al consolidato.

Le imposte anticipate per Euro 1.648 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri al 31/12/2019, pari a Euro 2.187, sono costituiti principalmente da crediti verso istituti di previdenza e assistenza sociale.] ]

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	14.094	118.631
Totale	14.094	118.631

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	189	1.648	2.187	136.749
Totale	189	1.648	2.187	136.749

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 C.c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	531.546	3.197	534.743
Utilizzo nell'esercizio	524.677	3.197	527.874
Saldo al 31/12/2019	6.869		6.869

L'utilizzo del fondo Svalutazione nel corso dell'esercizio è dovuto alla cessione dei crediti verso il socio CSTP Azienda della Mobilità S.p.A. in A.S. per i quali il fondo era stato accantonato.

**Disponibilità liquide**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
35.274	207.213	(171.939)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	207.213	(171.939)	35.274
Totale disponibilità liquide	207.213	(171.939)	35.274

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**Ratei e risconti attivi**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
217	217	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	217	217
Valore di fine esercizio	217	217

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri	217
	217

**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
107.646	113.805	(6.159)

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000					10.000
Riserva legale	2.000					2.000
Riserva straordinaria	80.590					80.590
Varie altre riserve			1			1
Totale altre riserve	80.590		1			80.591
Utili (perdite) portati a nuovo	10.716		10.499			21.215
Utile (perdita) dell'esercizio	10.499	(10.499)		6.160	(6.160)	(6.160)
Totale patrimonio netto	113.805	(10.499)	10.500	6.160	(6.160)	107.646

**Dettaglio delle altre riserve**

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	B	
Riserva legale	2.000	A,B	
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	80.590	A,B,C,D	80.590
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	80.591		80.590
Utili portati a nuovo	21.215	A,B,C,D	
Totale	113.806		80.590
Residua quota distribuibile			80.590

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>80.591</b>	<b>10.716</b>	<b>103.307</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2)	(5.431)	(5.433)
Altre variazioni					
incrementi			10.717	15.930	26.647
decrementi				(10.716)	(10.716)
Risultato dell'esercizio precedente				10.499	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>91.306</b>	<b>10.499</b>	<b>113.805</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni				(10.499)	(10.499)
Altre variazioni					
incrementi			10.500		10.500
decrementi					
Risultato dell'esercizio corrente				(6.160)	(6.160)
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>101.806</b>	<b>(6.160)</b>	<b>107.646</b>

### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
70.707	332.675	(261.968)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	108.537	(55.582)	52.955	52.955
Debiti verso controllanti	144.654	(126.902)	17.752	17.752
Debiti tributari	567	(567)		
Altri debiti	78.917	(78.917)		
Totale debiti	332.675	(261.968)	70.707	70.707

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Salerno Energia Vendite S.p.A.	46.454
DEB.V/FORN.DI SERV FATT.DA RIC	6.501
	<b>52.955</b>

I “debiti verso imprese controllanti” pari ad Euro 17.752, accolgono, oltre al debito per fatture ricevute relativo ai servizi effettuati dalla controllante stessa.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	52.955
Totale	52.955

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti
Italia	17.752	70.707
Totale	17.752	70.707

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	52.955	52.955
Debiti verso controllanti	17.752	17.752
Totale debiti	70.707	70.707

### Ratei e risconti passivi

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
	1.679	(1.679)

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.679	1.679
Variazione nell'esercizio	(1.679)	(1.679)

**Valore della produzione**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
697	85.277	(84.580)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni		45.109	(45.109)
Altri ricavi e proventi	697	40.168	(39.471)
<b>Totale</b>	<b>697</b>	<b>85.277</b>	<b>(84.580)</b>

**Costi della produzione**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
8.747	69.334	(60.587)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		23.802	(23.802)
Servizi	7.424	28.169	(20.745)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	395	395	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		1.336	(1.336)
Svalutazioni crediti attivo circolante		6.869	(6.869)
Oneri diversi di gestione	928	8.763	(7.835)
<b>Totale</b>	<b>8.747</b>	<b>69.334</b>	<b>(60.587)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Oneri diversi di gestione**

La voce comprende gli oneri non classificabili altrove.

## Proventi e oneri finanziari

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
(13)	(12)	(1)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2	2	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(15)	(14)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	<b>(12)</b>	<b>(1)</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	15
<b>Totale</b>	<b>15</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	15	15
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

## Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
(1.903)	5.432	(7.335)

Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:		6.134	(6.134)
IRES		5.336	(5.336)
IRAP		798	(798)
Imposte differite (anticipate)	125.922	(702)	126.624
IRES	125.922	(702)	126.624
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale	(127.825)		(127.825)
<b>Totale</b>	<b>(1.903)</b>	<b>5.432</b>	<b>(7.335)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(8.063)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	(524.677)	
Totale	(524.677)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
SANZIONI AMMINISTRATIVE	133	
Totale	133	
<b>Perdita fiscale</b>	<b>(532.607)</b>	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(8.050)	
Totale	(8.050)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	(8.050)	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%					3.672	881		
Totale					3.672	881		
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	524.677	125.922			745	179		
Totale	524.677	125.922			745	179		
Imposte differite (anticipate) nette		125.922				(702)		

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee imponibili	524.677
Differenze temporanee nette	524.677
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(702)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	126.624
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	125.922

#### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	3.672	(3.672)

#### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	745	523.932	524.677	24	125.922

#### Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

**Nota integrativa, altre informazioni****Compensi al liquidatore e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	<b>Amministratori</b>
Compensi	6.344

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Vendite Spa	crediti commerciali		Salerno Energia Vendite Spa	debiti commerciali	
			Salerno Energia Vendite Spa	conferimento personale	
			Salerno Energia Holding Spa	debiti commerciali	
			Salerno Energia	consolidato fiscale	

			Holding Spa		
			Salerno Energia Holding Spa	utili	
			Salerno Energia Holding Spa	debiti diversi	
			CSTP Spa in A.S.	utili	
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		
<b>ricavi</b>			<b>costi</b>		
<b>società</b>	<b>tipologia</b>	<b>importo</b>	<b>società</b>	<b>tipologia</b>	<b>importo</b>
			Salerno Energia Holding Spa	service	
			Salerno Energia Holding Spa	altri costi	
			Salerno Energia Vendite Spa	acquisto gas cisterna	
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		
		-			

#### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	<b>Insieme più grande</b>	<b>Insieme più piccolo</b>
Nome dell'impresa	Comune di Salerno	Salerno Energia Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Salerno	Salerno
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000330656	00182440651
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Salerno	Salerno

#### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Salerno Energia ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato.

	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
B) Immobilizzazioni	39.955.964	38.770.143
C) Attivo circolante	5.511.084	8.361.941
D) Ratei e risconti attivi	26.492	33.346
Totale attivo	45.493.540	47.165.430
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	11.787.622	9.609.843
Utile (perdita) dell'esercizio	4.278.275	3.277.780
Totale patrimonio netto	31.909.018	28.730.744
B) Fondi per rischi e oneri	1.444.459	944.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	526.828	499.375
D) Debiti	11.575.529	16.926.368
E) Ratei e risconti passivi	37.706	64.650
Totale passivo	45.493.540	47.165.430

	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
A) Valore della produzione	3.006.437	3.452.726
B) Costi della produzione	5.093.530	6.013.583
C) Proventi e oneri finanziari	(75.451)	(168.054)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.233.659	5.744.140
Imposte sul reddito dell'esercizio	(207.160)	(262.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.278.275	3.277.780

#### Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2019</b>	<b>Euro</b>	<b>(6.160)</b>
Riporto a nuovo della perdita	Euro	(6.160)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Liquidatore**  
**Dr. Giulio Pennisi**

